

## IL RICORDO Il racconto dell'episcopato nel difficile periodo degli attentati brigatisti degli anni 80 a Milano

# Cardinal Martini, la Parola ai tempi del terrorismo

di **Marco Ostoni**

Il suo fu un episcopato nel segno della contraddizione e della novità sin dal suo ingresso a Milano, il 10 febbraio 1980, quando percorse a piedi le vie del centro storico con il Vangelo in mano. Già la scelta della sua persona per guidare l'arcidiocesi era stata inusuale (il primo gesuita a vestire quella carica, oltretutto senza alcuna esperienza pastorale e dunque fuori anche da ogni "consorteria"), ma fu dai primi concreti gesti attuati dalla cattedra meneghina che si colse il vento nuovo che Carlo Maria Martini avrebbe portato, non senza suscitare qualche tensione, sulla Chiesa milanese (e non solo). Quel portare "fisicamente" il Vangelo per le vie della città era infatti il segno tangibile del primato che, da subito, Martini volle dare alla Parola. Alla Parola della Scrittura ma, inevitabilmente, anche alla parola "comune", quella fra le persone, al dialogo dunque come via per instaurare, mantenere, talora ricucire le relazioni e quindi il tessuto connettivo della società. A maggior ragione in un'epoca, quella che fu chiama-



to a vivere come arcivescovo soprattutto all'inizio del suo mandato, segnata da ferite ancora sanguinanti, una fra tutte quella del terrorismo brigatista.

Martini mise duramente alla prova il suo "metodo" proprio nei confronti della violenza, ponendo le persone - le vittime ma anche i loro "carnefici" - al centro dell'attenzione, nel tentativo di ricondurre a unità la tragica spaccatura prodotta dagli atti terroristici, ascoltando le ragioni e le sofferenze dei primi (cui non fece mai mancare una profonda e umana vicinanza) ma anche quelle dei secondi - quand'anche sfociate in azioni aberranti e omicide -, interpellando anche personalmente i brigatisti. Una volontà di riconciliazione, la sua, che mise peraltro in atto anche in altri ambiti, come quello della fede, per esempio dando vita alla Cattedra dei non credenti e promuovendo il dialogo interreligioso.

Chi volesse conoscere meglio queste ricche pagine di storia ha oggi a disposizione il bel volume di Silvia Meroni, con un'interessante introduzione di Marco Garzonio, il quale invita a leggere anche il confronto fra quegli anni e i nostri alla luce del magistero di Martini. Una lezione che dimostra tutta la sua profetica attualità. ■



**Silvia Meroni**  
Carlo Maria Martini e gli Anni di piombo  
Ancora (2020) - pagine 351, € 27

